

## Il Museo Etnografico Provinciale "Case Piavone"

complesso architettonico rurale le cui origini risalgono al tardo Seicento situato all'interno dell'area del fiume Storga, contribuisce alla tutela e alla valorizzazione della cultura popolare locale ed è cogestito con il Gruppo Folcloristico Trevigiano.

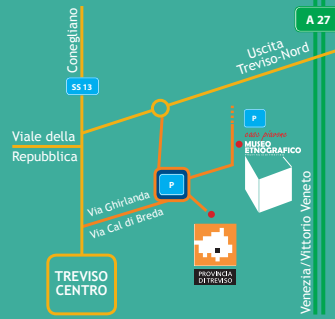
### LA MOSTRA - Maschere e Riti dei Carnevali Arcaici del Veneto e Dolomiti

La mostra, a cura dello storico esperto di cultura e tradizioni popolari Gianluigi Secco, documenta personaggi e maschere arcaiche prevalentemente dell'area dolomitica bellunese, di tipo antropomorfo, appartenenti ai due grandi gruppi dei belli e dei brutti. Le più importanti sono le maschere guida, come i Mata e Matazin, Matoc, Matiel e Lakè e gli infulgginatori in nero (diavoli e soprattutto pagliacci) riconducibili alla grande categoria degli Arlecchini (arlekin, arlechin, arlechign) che la cultura medievale identifica come redivivi: morti che tornano con la nuova stagione e che portano rinnovamento e fertilità, rappresentando la continuità della vita loro e nostra. In mostra sono rappresentati anche il mondo fitomorfo, con l'uomo albero e l'uomo selvatico, e quello zoomorfo dove l'animale viene sacrificato o muore attraendo mali e malattie del luogo per poi rinascere magicamente e ripartire per un altro viaggio.

### LA SEZIONE - Maschere popolari trevigiane tra Ottocento e Novecento.

Curata dal Gruppo Folcloristico Trevigiano e dall'esperto di tradizioni locali Emanuele Bellò, ricostruisce alcuni momenti tipici del Carnevale trevigiano come la vendita dei cibi rituali (fritole, galani, castagnole, pendoleti e caraboi) e alcune maschere tipiche. La cucina è lo sfondo della contrattazione per la dote del matrimonio contadino che di solito avveniva a carnevale prima della pausa liturgica, mentre in due botteghe gli artigiani si impegnano in un lavoro extra: il ciabattino in riparazioni e creazioni per i balli, il ramaio in produzioni di pentole per la cottura del cotechino e conche da fritole.

Come raggiungere il museo:



Museo Etnografico Provinciale "Case Piavone"

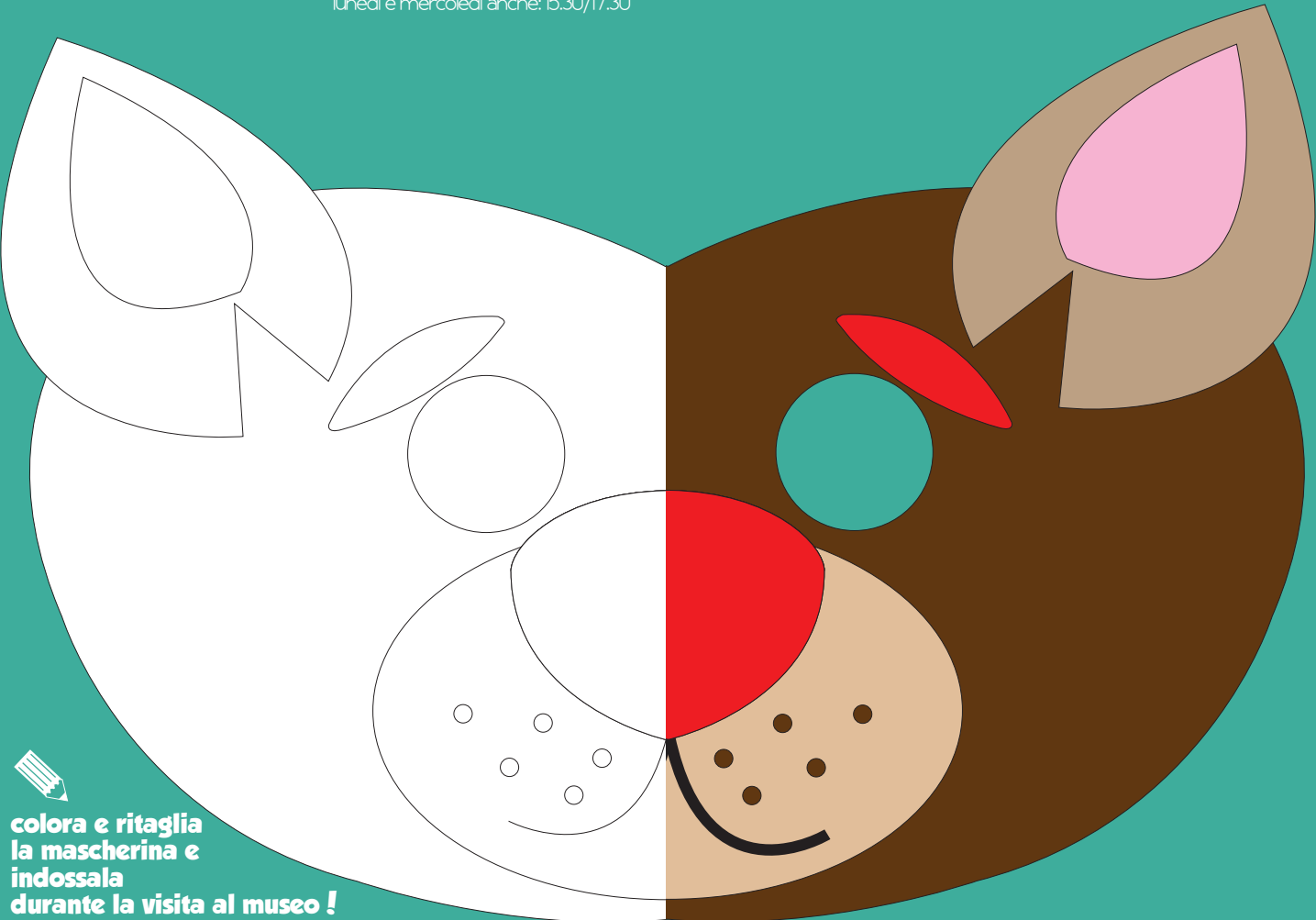
Via Cal di Breda 130 - 31100 Treviso  
tel. 0422 308910  
da giovedì a domenica:  
9.30/12.30 e 15.00/18.30  
Ingresso gratuito

Per informazioni:  
Provincia di Treviso  
Assessorato ai Beni Culturali  
Ufficio Amministrativo Museo  
tel. 0422 656706/707/736  
museo.provincia.treviso.it  
museo@provincia.treviso.it  
da lunedì a venerdì: 8.30/13.30  
lunedì e mercoledì anche: 15.30/17.30



# MUSEO ETNOGRAFICO PROVINCIALE CASE PIAVONE

didattica 2013 / 2014



colora e ritaglia la mascherina e indossala durante la visita al museo !



## I LABORATORI

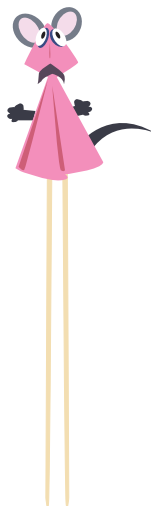
### El scondi-cuc: esistono ancora i giochi di ieri?

Un laboratorio per dare spazio all'animazione: salta fossi, corda, bandiera, la bella lavandera, maria orbeta (mosca cieca), palla schiavo, fionde e cerbottane... Costruzione di animali con rami, paglia, foglie, frutta, pannocchie e giocattoli con materiale povero.



### El marangon e dintorni

Un laboratorio sui mestieri di una volta per creare piccoli oggetti di uso comune in legno o creta, imparare a tessere e manipolare i filati, conoscere gli antichi strumenti di lavoro...



### L'alfabeto dei colori dello Storga: il tonalismo come espressione di libertà

Un laboratorio per imparare antiche tecniche pittoriche dipingendo direttamente sulla tela con l'uso di pastelli ad olio, tempere e pennelli ed acquerelli.

### "Mata", poteri magici e rituali della maschera arcaica

La maschera "Mata" aveva il potere di portare rinnovamento e fertilità al suo popolo e di creare una continuità tra passato e presente, tra antenati e vivi.

Partendo da una maschera base si andranno



a costruire alcune delle tipologie di maschere, utilizzando vari materiali come cartoncino, feltro, gommapiuma e cartapesta.

A seguire si creeranno dei piccoli scenari con maschere costruite e qualche rituale magico.

### Colori della terra, prodotti della tavola

Un'attività finalizzata a scoprire alimenti basilari, e non solo, della nostra tavola quotidiana. Alcuni alimenti hanno forme e colori assai curiosi! Scopriamo insieme le principali trasformazioni. I colori della terra si trasformano in prodotti e in cibo.

### Come spaventare i passeri

Dopo aver raccontato episodi legati alle esperienze vissute nelle campagne, i bambini potranno riscoprire il piacere di realizzare alcuni oggetti tipici della cultura contadina. Accanto ai giocattoli veri e propri, infatti, potranno essere creati manufatti con precise funzioni, ad esempio gli spaventapasseri, focalizzando l'attenzione sulla loro preziosa funzione e dando spazio alla creatività dei bambini.

### Mani in pasta

Il laboratorio "mestieri di una volta" si intreccerà con un nuovo percorso dedicato alla lavorazione del pane, alimento basilare nella cultura e tradizione contadina; durante il laboratorio i bambini avranno modo di sperimentare direttamente le tecniche tradizionali della panificazione.

**Per approfondimenti visita la nostra pagina: [museo.provincia.treviso.it](http://museo.provincia.treviso.it)**

## Attività

1. visita guidata alla mostra in corso e attività di laboratorio (durata: circa 90 + 90 minuti)

2. solo visita guidata alla mostra in corso (durata: circa 90 minuti)

3. solo attività di laboratorio (durata: circa 90 minuti)

# ATTIVITÀ PER LE SCUOLE



## Quando

da mercoledì a sabato  
dalle 9.30 alle 12.30

## Info

Provincia di Treviso  
Ufficio Cultura  
Telefono 0422 656706  
[museo@provincia.treviso.it](mailto:museo@provincia.treviso.it)

## Cosa

Il Museo propone un programma didattico diversificato suddiviso in momenti di ricerca e di attività ludica durante i quali gli alunni possono scoprire, costruire e giocare, svolgendo in prima persona diverse fasi della produzione di un gioco o della scoperta scientifica.

## A chi è rivolta?

Scuole dell'infanzia, scuola primaria e scuole secondarie di primo grado

## Costi

tutte le attività  
sono gratuite